

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4319 del 29/08/2023
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208. SOELIA SPA. Autorizzazione per l'esercizio dell'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in comune di Argenta (FE), località ex podere Vettorina Nuova.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4467 del 29/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno ventinove AGOSTO 2023 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Sinadoc 6717/2021

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208. **SOELIA SPA.** Autorizzazione per l'esercizio dell'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in comune di Argenta (FE), località ex podere Vettorina Nuova.

LA RESPONSABILE

Richiamato l'atto DET-AMB-2022-4614 del 12/09/2022, successivamente modificato con atto DET-AMB-2022-5224 del 11/10/2022, relativi all'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in comune di Argenta (FE), località ex podere Vettorina Nuova;

Richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi (conclusiva) del 9/08/2022, inviato alla Società e agli Enti coinvolti nel procedimento con nota PG/2022/133287 del 11/08/2022, in cui si autorizza la gestione (transitoria) della SEA e il trattamento di rifiuti ingombranti e si stabilisce che l'Autorizzazione Unica definitiva, ex art. 208 del Dlgs 152/2006, verrà rilasciata successivamente, previa acquisizione dei titoli edilizi/autorizzazioni di competenza dell'Unione Valli e Delizie;

Richiamata la nota PG/2023/7687 del 17/01/2023, di accettazione delle garanzie finanziarie per l'esercizio dell'attività autorizzata con atto DET-AMB-2022-4614 del 12/09/2022, successivamente modificato con atto DET-AMB-2022-5224 del 11/10/2022, richiamati sopra;

Vista la nota della Società, assunta al PG/2022/150435 del 14/09/2022, con la quale si trasmettono le planimetrie generali relative allo stato di fatto e di progetto;

Viste le note dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, assunte ai PG/2023/61950 e PG/2023/61997 del 7/04/2023, di trasmissione dell'Autorizzazione Paesaggistica e si comunicava che la stessa è stata rilasciata con procedimento ORDINARIO n. 13 del 6.04.2023 alla Società SOELIA SPA;

Richiamata la nota PG/2023/83502 del 12/05/2023 con la quale si è sollecitata l'Unione Valli e Delizie alla trasmissione del Permesso a Costruire, al fine di rilasciare l'Autorizzazione Unica definitiva delle opere in progetto;

Vista la nota dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, assunta al PG/2023/128074 del 24/07/2023, con la quale si è trasmesso il Permesso a Costruire, quale titolo edilizio autorizzativo dell'intervento;

Viste le note dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, assunte al PG/2023/138597 del 9/08/2023 e PG/2023/140601 del 11/08/2023, di trasmissione del parere favorevole con prescrizioni allo scarico di acque domestiche in corpo idrico superficiale;

Preso atto che:

- la ditta risulta attualmente autorizzata alle sole operazioni di messa in riserva R13 dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, per un quantitativo pari a rispettivamente **126,7 tonnellate/istantanee**, di cui **18,7 tonnellate/istantanee di Rifiuti Pericolosi** e **764 tonnellate/anno**, di cui **104 tonnellate/anno di Rifiuti Pericolosi**;
- all'interno del capannone vengono svolte le attività di trattamento degli ingombranti di cui al EER 20 03 07, costituito dalla selezione e cernita per la separazione dei materiali in frazioni omogenee (legno, metalli, plastica, ecc.);

- la ditta risulta, inoltre, autorizzata alle operazioni di messa in riserva dei **rifiuti biodegradabili, di cui al codice EER 200201 per un quantitativo pari a 120 tonnellate/istantanee e 1.600 tonnellate/anno;**
- è prevista una nuova configurazione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, con installazione di un sistema di trattamento in continuo per le aree nelle quali i rifiuti verranno stoccati direttamente su pavimentazione (escluso il verde) e un sistema di trattamento di prima pioggia con disoleatore per le rimanenti aree sporcanti;
- si prevede una completa delimitazione fisica delle attività di messa in riserva e recupero dei rifiuti dal corpo di discarica, con recinzione metallica su basamento in calcestruzzo, e l'installazione di punti di accesso al polo discarica con cancelli dedicati;
- il polo è dotato di una serie di strutture ausiliarie alle attività di gestione dei rifiuti, che verranno in parte modificate a seguito della nuova configurazione impiantistica;

Piattaforma per il trasbordo dei rifiuti urbani indifferenziati

- la stazione è composta da una piattaforma in conglomerato cementizio armato, dotata di recinzione in rete metallica posizionata su cordolo in cemento armato sul lato sud ed ovest, rete di raccolta delle acque e perimetrata da pannelli prefabbricati;
- la piattaforma è dotata delle idonee pendenze che permettono di raccogliere le acque meteoriche ed il percolato in una caditoia centrale, collegata alla rete di raccolta esistente, da avviare ad una vasca a tenuta separata da quella del percolato della discarica;

- la piattaforma è utilizzata per la Trasferenza dei Rifiuti Urbani indifferenziati, di cui al codice EER 20 03 01, verso l'inceneritore di Ferrara mediante operazioni di messa in riserva R13 per un quantitativo istantaneo di **100 tonnellate/istantanee** e di **4.800 tonnellate/anno**;
- nel progetto definitivo si prevede una riduzione dell'area di ingombro della piattaforma di trasbordo, la realizzazione di una tettoia di dimensioni pari a **278 mq**, sotto la quale verrà eseguita l'attività di movimentazione dei rifiuti, il rifacimento della pavimentazione e il completamento della rete di raccolta delle acque meteoriche;

Centro di raccolta comunale disciplinato dal DM 8/04/2008

- Il centro di raccolta comunale è suddiviso in due aree: l'area posta ad ovest, risulta pavimentata e perimetrata da una recinzione dotata di cancello di accesso, dedicata alla raccolta di rifiuti non pericolosi in container e rifiuti pericolosi raggruppati sotto tettoia; b) l'area posta ad est, dedicata alla raccolta del verde (in cumuli) e FORSU (in container a tenuta), derivante dalla raccolta differenziata del servizio pubblico, è dotata di pavimentazione in cemento armato e idonee pendenze per il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento;
- nel progetto si prevedono le seguenti modifiche: area ovest con ampliamento dell'area in area attualmente verde posta a sud e rifacimento/ampliamento della pavimentazione e dei sottoservizi, e installazione di una rete metallica di perimetrazione dell'area; area est con riduzione della superficie dell'area, destinando la fascia ad ovest alla viabilità e la porzione a nord alla nuova area SEA;

- si prevede, inoltre, il completo rifacimento dell'intero sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, con convogliamento delle acque in linee dedicate, recapito nel sistema di trattamento con vasca di prima pioggia e scarico in scolo superficiale. Nell'area del CDR – area est, per la captazione delle acque, verrà installata una griglia di convogliamento lungo il lato sud dell'area;

Stazione Ecologica Attrezzata (SEA)

- è prevista la creazione di un'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti biodegradabili di cui al codice EER 20 02 01, che verrà ricavata nella **porzione nord** della precedente area destinata alla gestione del verde e FORSU e separazione fisica del Centro di Raccolta comunale– area est, attraverso l'installazione di una recinzione metallica;
- nell'area sud della SEA, destinata allo stoccaggio degli inerti – codice EER 17 09 04, è prevista una nuova pavimentazione in CLS e muri di contenimento (in CLS di altezza pari a 1 metro e spessore 30 cm); sul lato nord-ovest verrà installato un pozzetto per il convogliamento delle acque al sistema di trattamento delle acque;
- il lavaggio delle ruote degli automezzi, previsto ad interventi ultimati, avverrà all'interno della SEA – area SUD, le cui acque verranno avviate al sistema di trattamento in continuo, così come riportato nella relazione allegata alla documentazione trasmessa dalla Società con nota assunta al PG/2022/150435 del 14/09/2022;

Sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali

- nel progetto definitivo sono previsti due tipi di sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, definiti in relazione alle modalità di stoccaggio adottate per i

rifiuti e alle possibili caratteristiche dei reflui conseguentemente prodotti a seguito di eventi meteorici sulle superfici sporcanti:

- **un trattamento in continuo** per le acque meteoriche di dilavamento provenienti dalla SEA area sud, sulla quale vengono stoccati rifiuti direttamente sulla pavimentazione (imballaggi in legno, plastica, macerie);

- **un trattamento di prima pioggia** per le acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle aree con stoccaggio dei rifiuti in cassoni/contenitori o stoccaggio del verde direttamente su pavimentazione, quali CDR – area est ed ovest, area di trasferimento (area fuori tettoia), piazzale trattamento ingombranti (area fuori tettoia) e SEA area nord;

Sistemi di trattamento delle acque in continuo

- le acque meteoriche ricadenti sulle aree della SEA – area sud (superficie scolante = 1.011 mq) verranno trattate in un sistema di trattamento delle acque in continuo, costituito da un dissabbiatore statico e da un disoleatore a coalescenza di dimensioni pari a 40 mc, che verrà installato nell'area verde a sud del CDR – area ovest; si prevedono analisi chimiche periodiche dello scarico con frequenza annuale;

Sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia

- la superficie scolante relativa al sistema di trattamento di prima pioggia (superficie = 3.368 mq) comprende le aree di stoccaggio dei rifiuti in cassoni/contenitori e del verde posto direttamente su pavimentazione, quali CDR – area est ed ovest, area di

trasferenza (area fuori tettoia), piazzale trattamento ingombranti (area fuori tettoia) e SEA area nord;

- si prevede un bacino di accumulo e decantazione delle acque di prima pioggia di capacità 29 mc con pozzetto deviatore/scolmatore di dimensioni e disoleatore di capacità 4 mc;
- la vasca di prima pioggia sarà dotata di una pompa di rilancio che entro le 48/72 ore successive all'evento meteorico, rilancerà l'acqua all'interno del disoleatore a coalescenza permettendo lo svuotamento della vasca per essere nuovamente rilanciata allo scarico finale nel fosso attraverso il pozzetto di controllo/campionamento; quando la vasca di prima pioggia sarà piena un sistema a galleggiante interrompe il flusso proveniente dal pozzetto scolmatore; la quota parte di acque eccedente i primi 5 mm/mq verrà quindi deviata dal pozzetto scolmatore alla linea di scarico dedicata delle acque meteoriche pulite;
- nelle aree fuori tettoia della SdT e trattamento ingombranti non vengono svolte attività di gestione rifiuti e i rifiuti sono depositati in cassoni scarrabili aperti su un lato;
- nell'area (pavimentata e recintata) del CdR, posta ad ovest, vengono stoccati i rifiuti all'interno di container (carta/cartone, plastica, vetro, legno, ingombranti, TV e PC, macerie, pneumatici, ...), ad eccezione dei rifiuti pericolosi, che sono posti sotto tettoia;
- le aree della SEA - zona nord e del CdR - zona ovest sono dedicate allo stoccaggio del verde pubblico (sfuso) per un quantitativo istantaneo massimo di 80 tonn (valore indicativo non soggetto ad autorizzazione) e per il CdR anche allo stoccaggio della

FORSU (in contenitori a tenuta stagna) e rifiuti dello spazzamento (cassone scarrabile dedicato); trattandosi di quantitativi poco significativi stoccati (120 tonnellate/istantanee per la SEA e 80 tonnellate per il CdR) e alla provenienza (manutenzione del verde pubblico, raccolte selettive presso aziende e porta porta presso i cittadini), tale da garantire un'elevata qualità del materiale, non viene provocata, per sua stessa natura, il rilascio di sostanze inquinanti;

- si prevede una manutenzione periodica delle vasche e filtri (come da libretto d'uso e manutenzione forniti dalla ditta costruttrice) ed analisi dello scarico con frequenza annuale per i seguenti parametri: Solidi sospesi totali; COD ed Idrocarburi totali;

Cronoprogramma

- le opere previste nel progetto definitivo verranno svolte in tre step successivi;
- nella FASE 1 è prevista la realizzazione delle linee di raccolta delle acque meteoriche, posizionamento sistemi di trattamento delle acque, rifacimento delle pavimentazioni, installazione delle nuove recinzioni e dei nuovi accessi (cancelli); la data di inizio e fine lavori era previsto a partire dal 01/04/2023 al 31/03/2024;
- nella FASE 2 è prevista la realizzazione della tettoia nella stazione di trasferta e l'adeguamento del capannone (centro di riuso); la data di inizio e fine lavori è prevista dal 01/04/2024 al 31/03/2025;
- nella FASE 3 è previsto il completamento dei lavori e demolizione e ricostruzione degli edifici adibiti ad uffici/magazzino (opere escluse da questo procedimento); la data di inizio e fine lavori è prevista dal 01/04/2025 al 31/03/2026;

Dato atto che:

- il **Centro di Raccolta Comunale** presente all'interno del polo impiantistico, non è oggetto della presente autorizzazione, in quanto disciplinato dal DM 8/04/2008, per il quale la società risulta regolarmente iscritta all'Albo Gestori Ambientali;
- il **periodo transitorio** coincide con i termini previsti dal cronoprogramma per la conclusione della fase 1 e 2;
- ai sensi dell'art. 208, comma 6 del Dlgs 152/2006 l'approvazione in conferenza dei servizi del progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti sostituisce a tutti gli effetti visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, in particolare il presente atto comprende: il Permesso di Costruire SUE/945/2022 del 21/07/2022, comprensivo di n. 12 allegati, trasmesso dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie con nota assunta al PG 128074 del 24/07/2023, allegato al presente atto quale parte integrante; l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento dei piazzali in corpo idrico superficiale, di cui parte III del DLgs 152/2006 e smi e l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di tipo domestico;

Ritenuto che:

- l'autorizzazione allo scarico delle acque di dilavamento dei piazzali del Centro di raccolta comunale, debba essere ricompreso nell' AU, ex art. 208 del Dlgs 152/2006, in quanto l'area del Centro è all'interno del polo che include la Trasferenza e Stazione Ecologica Attrezzata;
- in attesa che vengano realizzate le opere in progetto, relativo al rifacimento della rete fognaria e al trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali, le stesse dovranno

essere raccolte dal sistema fognario esistente ed avviate ad una vasca a tenuta gestita in deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 185 - bis del Dlgs 152/2006, separata dalla vasca esistente di raccolta del percolato di discarica, classificando opportunamente il rifiuto stesso;

- per una migliore comprensione del testo, il presente atto debba sostituire l'atto DET-AMB-2022-4614 del 12/09/2022, successivamente modificato con atto DET-AMB-5224 del 11/10/2022;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni "*Norme in materia ambientale*" e smi;

Visto il DM 8/04/2008 e smi;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*";

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni "*Norme in materia ambientale*";

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*";

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Vista la DGR 2991/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia

di cui alla citata DDG 130/2021;

Vista la DDG 75/2021 – come da ultimo modificata con le DDG 19/2022 e 75/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia Romagna;

Dato atto:

- che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- che con DDG/2022/162 del 22/12/2022 è stato conferito alla d.ssa geol. Gabriella Dugoni l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
- che Responsabile del presente procedimento amministrativo, è il Responsabile dell'Unità *Autorizzazioni Rifiuti* del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;

Vista la dichiarazione resa dalla società ai sensi del DPR 445/2000, assunta al PG/2023/146417 del 28/08/2023, con la quale la società dichiara che la marca da bollo, identificativo 01220462110013 del 12/07/2023, non verrà utilizzata per altri scopi e verrà conservata unitamente al presente atto;

A U T O R I Z Z A

la Società **SOELIA SPA**, nella persona del legale rappresentante protempore, C.F./P.IVA 01328110380, con sede legale in comune di Argenta (FE), via Pietro Vianelli n. 1 ed impianto in comune di Argenta (FE), via Bandissolo snc, per l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi:

PERMESSO DI COSTRUIRE

Si allega al presente atto, quale parte integrante dello stesso, il **Permesso di Costruire SUE/94520202 del 21/07/2022** contenente “Termini di inizio e di ultimazione dei lavori”, “Obblighi e responsabilità del titolare del permesso di costruire”, “Contributo di Costruzione”, comprensivo di 12 tavole.

1. GESTIONE RIFIUTI

L'autorizzazione è disciplinata dalle disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e dalle seguenti prescrizioni:

- 1.1 L'esercizio dell'attività dovrà essere svolta nelle aree individuate nelle planimetrie (stato di fatto e stato di progetto), unita a questo atto, quale parte integrante sotto la voce allegato “A”;
- 1.2 Alle operazioni di messa in riserva (R13) potranno essere sottoposti i seguenti rifiuti:
EER 130208 altri oli motore, ingranaggi e lubrificazione*
EER 150202 assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose*

EER 160601* *batterie al piombo*

EER 020104 *rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)*

EER 150102 *imballaggi in plastica*

EER 150103 *imballaggi in legno*

EER 170904 *rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903*

EER 170303* *catrame di carbone e prodotti contenenti catrame*

EER 170302 *miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*

EER 170301* *miscele bituminose contenenti catrame di carbone*

EER 200121* *tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio*

EER 080111* *pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose*

EER 170409* *rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose*

1.3 Alle operazioni di recupero (R5) potranno essere sottoposti i seguenti rifiuti:

EER 200307 *rifiuti ingombranti*

1.4 Il **quantitativo massimo (istantaneo ed annuale) dei rifiuti** sottoposti alla sola messa in riserva di cui al punto 1.2 precedente non dovrà superare rispettivamente le **126,7 tonnellate/istantanee, di cui 18,7 tonnellate/istantanee di Rifiuti Pericolosi e 764 tonnellate/anno, di cui 104 tonnellate/anno di Rifiuti Pericolosi;**

1.5 Il **quantitativo massimo (istantaneo ed annuale) dei rifiuti** sottoposti alle operazioni di recupero (R5) di cui al punto 1.3 precedente non dovrà superare **8 tonnellate/istantanee e 800 tonnellate/anno;**

1.6 i rifiuti biodegradabili di cui al codice EER 20 02 01 potranno essere sottoposti alle sole operazioni di messa in riserva R13, nell'area individuata in planimetria, unita a questo

atto, quale parte integrante sotto la voce allegato "A". I rifiuti dovranno essere tenuti separati da quelli gestiti nell'area destinata alla gestione del Centro di Raccolta Rifiuti Urbani - area est, di cui al DM 8/04/2008;

- 1.7 **Il quantitativo massimo (istantaneo ed annuale) dei rifiuti biodegradabili** sottoposti alla sola messa in riserva di cui al punto 1.6 precedente non dovrà superare rispettivamente le **120 tonnellate/istantanee, e 1.600 tonnellate/anno**;
- 1.8 i rifiuti derivanti dall'attività di recupero (disassemblaggio), di cui al punto 1.3 precedente, dovranno essere classificati con i codici EER 19 12 XX ed avviati in impianti di recupero di rifiuti autorizzati;
- 1.9 potranno essere sottoposti alle operazioni R13, in configurazione di trasbordo, i rifiuti urbani di cui al codice EER 20 03 01 ed alle seguenti condizioni: 1) il quantitativo massimo (istantaneo/annuale) dei rifiuti sottoposti alla messa in riserva non dovrà superare rispettivamente 100 tonnellate/istantanee e 4.800 tonnellate/anno; 2) il tempo di giacenza a terra dei rifiuti non dovrà superare le 72 ore;
2. **le acque di dilavamento dei piazzali dovranno essere raccolte dal sistema fognario esistente ed avviate ad una vasca a tenuta gestita in deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 185 - bis del D.lgs 152/2006, separata dalla vasca esistente di raccolta del percolato di discarica, classificando opportunamente il rifiuto stesso, fino alla realizzazione delle opere previste nelle FASI 1 e 2 del cronoprogramma richiamato in premessa;**
3. **SCARICO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DILAVAMENTO PIAZZALI DELLA SEA IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE (SCOLO BANDISSOLO)**

L'autorizzazione è disciplinata dalle norme di cui alla parte III del D.Lgs 152/2006 e smi, dalle disposizioni di cui alle deliberazioni di G.R. n. 1053 del 9.06.2003, G.R. n. 286 del 14.02.2005 e G.R. n. 1860 del 18.12.2006, e dalle seguenti prescrizioni:

- 3.1 Gli scarichi autorizzati sono quelli contrassegnati con le lettere **"SA"** (scarico della prima pioggia) e **"SB"** (scarico del trattamento in continuo), ed indicati nella planimetria stato di progetto, unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A";
- 3.2 Le caratteristiche tecniche degli impianti di depurazione delle acque e delle reti fognarie devono corrispondere a quelle indicate nella relazione tecnica allegata all'istanza, illustrate in premessa ed indicati nella planimetria stato di progetto, unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A";
- 3.3 Devono essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 nei pozzetti di ispezione e campionamento, indicati nella planimetria di cui al precedente punto 3.1;
- 3.4 lo scarico delle acque di prima pioggia, raccolte nell'impianto di depurazione deve essere attivato ad evento meteorico esaurito e deve essere completato nelle 48-72 ore successive;
- 3.5 **la ditta dovrà eseguire un autocontrollo annuale su entrambi gli scarichi, indicati in planimetria con le lettere "SA" ed "SB", per solidi sospesi, idrocarburi totali e COD;**
- 3.6 gli scarichi di cui al punto 3.1 precedente dovranno essere campionabili e sottoposti a manutenzione periodica da parte del gestore;

- 3.7 tra il pozzetto di campionamento ed il punto di scarico non devono essere presenti altri scarichi soggetti ad autorizzazione, ai sensi della normativa vigente;
- 3.8 ogni pozzetto di ispezione e controllo deve essere munito di coperchio a perfetta tenuta, con un solo ingresso ed una sola uscita dei reflui e tra le due condotte dovrà esserci una differenza di quota tale da permettere il campionamento del refluo a caduta. L'apertura per il campionamento dovrà avere dimensione tra i 50x50 e 60x60 cm per permettere agli operatori di eseguire il campionamento in sicurezza;
- 3.9 la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione, onde consentire il prelievo dei reflui in tempi brevi;
- 3.10 E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse;
- 3.11 le reti fognanti, parimenti agli altri manufatti quali tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo e pozzetti di campionamento, dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza e liberi da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui, la loro depurazione ed al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso;
- 3.12 deve essere garantito un regolare deflusso delle acque dal punto di scarico al canale consorziale;
- 3.13 la ditta deve adottare ogni misura atta ad evitare la contaminazione delle acque meteoriche destinate a essere allontanate mediante la rete idrica superficiale;

- 3.14 in caso di eventuali malfunzionamenti o inconvenienti che abbiano ricadute sugli scarichi idrici, la ditta dovrà immediatamente comunicare via pec ad Arpae e al Comune territorialmente competente, l'evento accidentale, le cause e le modalità di ripristino adottate;
- 3.15 le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti;
- 3.16 è fatto divieto di raggiungere i valori limite di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo;
- 3.17 è fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento proveniente dagli scarichi.

4. SCARICO DI ACQUE REFLUE DI TIPO DOMESTICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE (SCOLO BANDISSOLO)

L'autorizzazione è disciplinata dalle norme di cui alla parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dalle disposizioni di cui alla deliberazione di G.R. n. 1053 del 9.06.2003, e dalle seguenti prescrizioni:

- 4.1 Gli scarichi autorizzati sono quelli contrassegnati con le lettere "SR1" e "SR2", indicati nella planimetria stato di progetto, unita al presente atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A";

- 4.2 I dispositivi previsti (vasche Imhoff e filtri batterici anaerobici) dovranno rispettare il dimensionamento dei parametri tecnici e le modalità di manutenzione di cui alla DGR 1053/2003; nello specifico le fosse Imhoff dovranno essere pulite annualmente;
- 4.3 la società dovrà provvedere ad effettuare una pulizia ciclica del fosso di scolo sulla via Bandissolo in cui confluiscono le acque depurate, al fine di garantirne il corretto deflusso.

Altre condizioni

5. L'attività autorizzata dal presente atto dovrà essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare inconvenienti igienico sanitari, danni o pericoli per il personale addetto e per l'ambiente
6. Le emissioni sonore devono essere contenute entro i limiti di legge;
7. Devono essere mantenuti efficienti idonei sistemi antincendio;
8. La ditta dovrà accertarsi che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti prodotti dalla propria attività per lo smaltimento finale e/o il recupero siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche;
9. E' fatto divieto di miscelare diverse tipologie di rifiuti pericolosi, e rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e smi;
10. La Società autorizzata con il presente atto deve essere in possesso del registro di carico e scarico dei rifiuti, tenuto aggiornato in base al disposto dell'art. 190 del D.Lgs 152/06 e smi;

11. Copia dei formulari di identificazione dei rifiuti, redatti ai sensi dell'art. 193 del D.lgs 152/2006 e s.m.i, dovranno essere conservati assieme al registro di carico e scarico con le modalità e termini stabiliti dal medesimo decreto;

Condizioni generali

12. Da parte del legale rappresentante della società dovrà essere preventivamente inoltrata ad Arpae SAC di Ferrara formale domanda per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento e dovrà essere comunicata tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa;
13. A chiusura dell'attività dovranno essere ripristinati i luoghi, attraverso interventi di dismissione e riconversione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso del piano urbanistico del Comune territorialmente competente.

L'autorizzazione avrà validità fino al 31.08.2032

Per il rinnovo delle attività autorizzate con il presente atto, dovrà essere presentata specifica domanda almeno 180 giorni prima della scadenza, con le modalità previste dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Per le imprese che risultano registrate ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i (EMAS) ed operino nell'ambito del sistema Ecolabel di cui al Regolamento CE n. 66/2010 e s.m.i, o che siano certificate UNI EN ISO 14001, il rinnovo dell'autorizzazione può essere sostituito da

un'autocertificazione da parte della Società stessa, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con le modalità previste dall'articolo 209 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265.

Il presente atto sostituisce l'atto DET-AMB-2022-4614 del 12/09/2022, successivamente modificato con atto DET-AMB-2022-5224 del 11/10/2022.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso via pec alla società, al Comune di Argenta, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, all'AUSL di Ferrara, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 e s.m.i, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento dell'atto stesso.

La Dirigente Responsabile del Servizio
d.ssa geol. Gabriella Dugoni
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.